



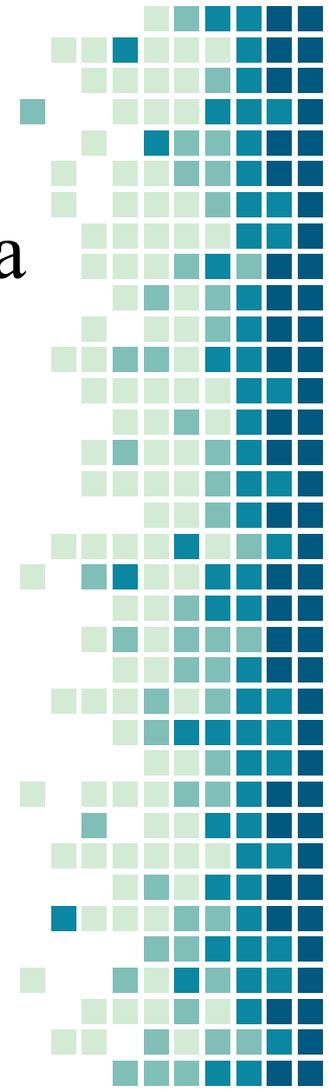
# Privilege Escalation Attack on *Android*

Marco Antonio Corallo, 531466

# Android

Mobile OS con un avanzato modello di Sicurezza

- Kernel Linux
- Middleware framework
- Core Applications



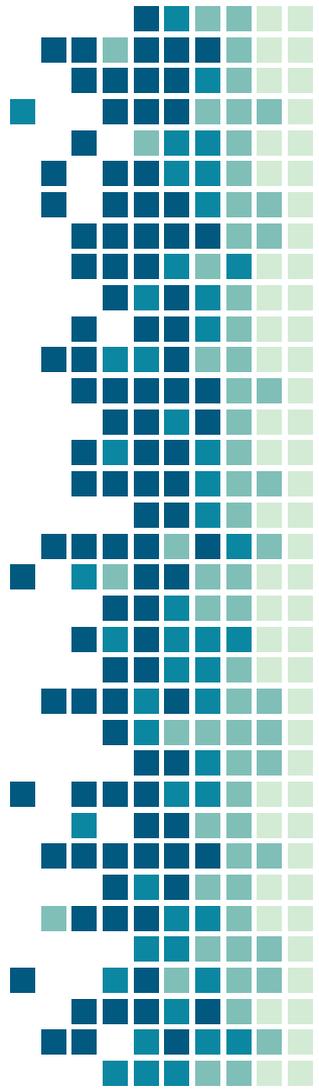
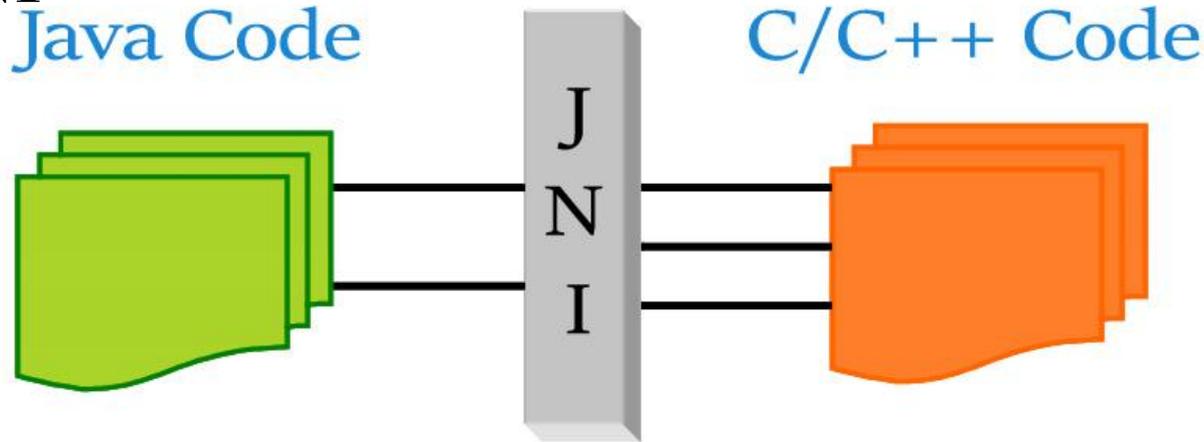
# Middleware layer

- Librerie C/C++
- DVM
- ICC: Binder



# Android Applications

- Divise in moduli:  
*I componenti*
- Java-based  
Controlli impliciti su buffer, ma...
- JNI



# Meccanismi di sicurezza

- **Discretionary Access Control**

Basato sul MAC di Linux

- **Sandboxing**

- **Meccanismo di permessi**

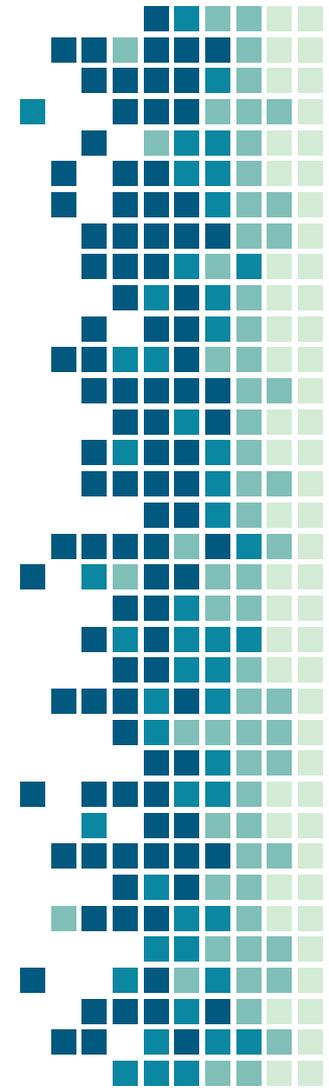
Interfacce di sistema protette da permessi standard

Reference monitor effettua controlli MAC

Permessi esplicitamente specificati nel Manifest

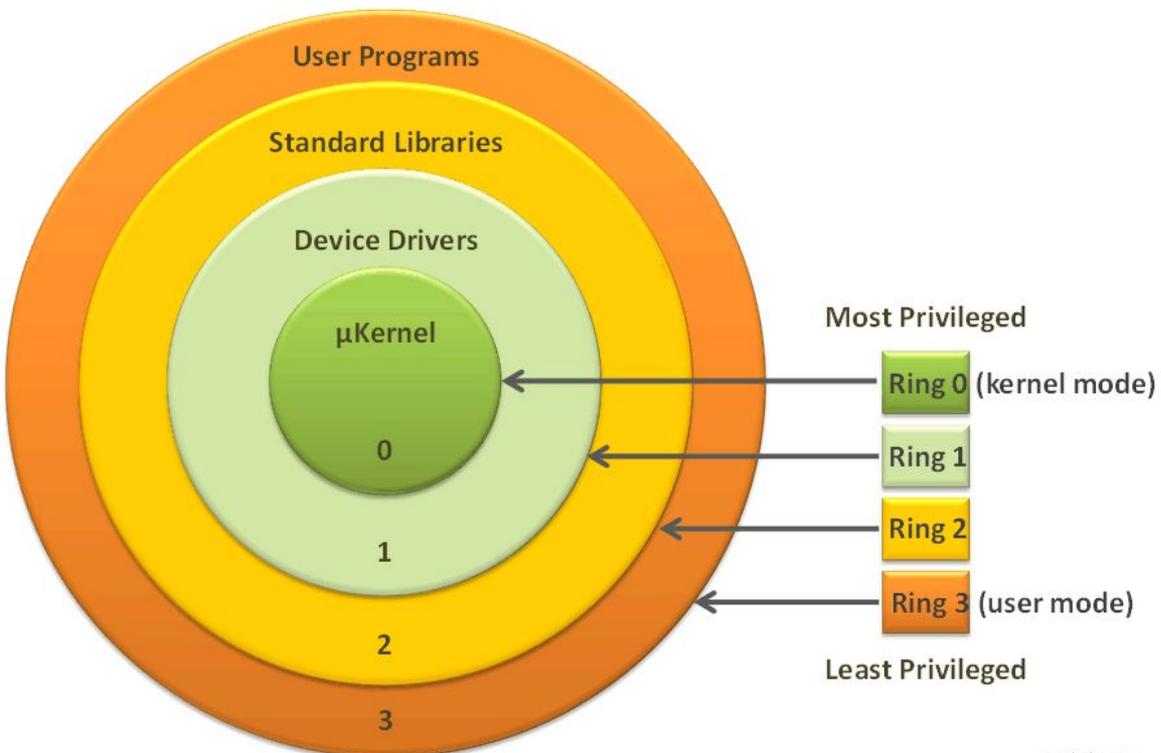
- **Component Encapsulation**

- **Developer Signature**



# Privilege Escalation

on Android



## Privilege Escalation on Android



*An application with less permissions  
(a non-privileged caller)  
is not restricted to access components  
of a more privileged application  
(a privileged callee)*

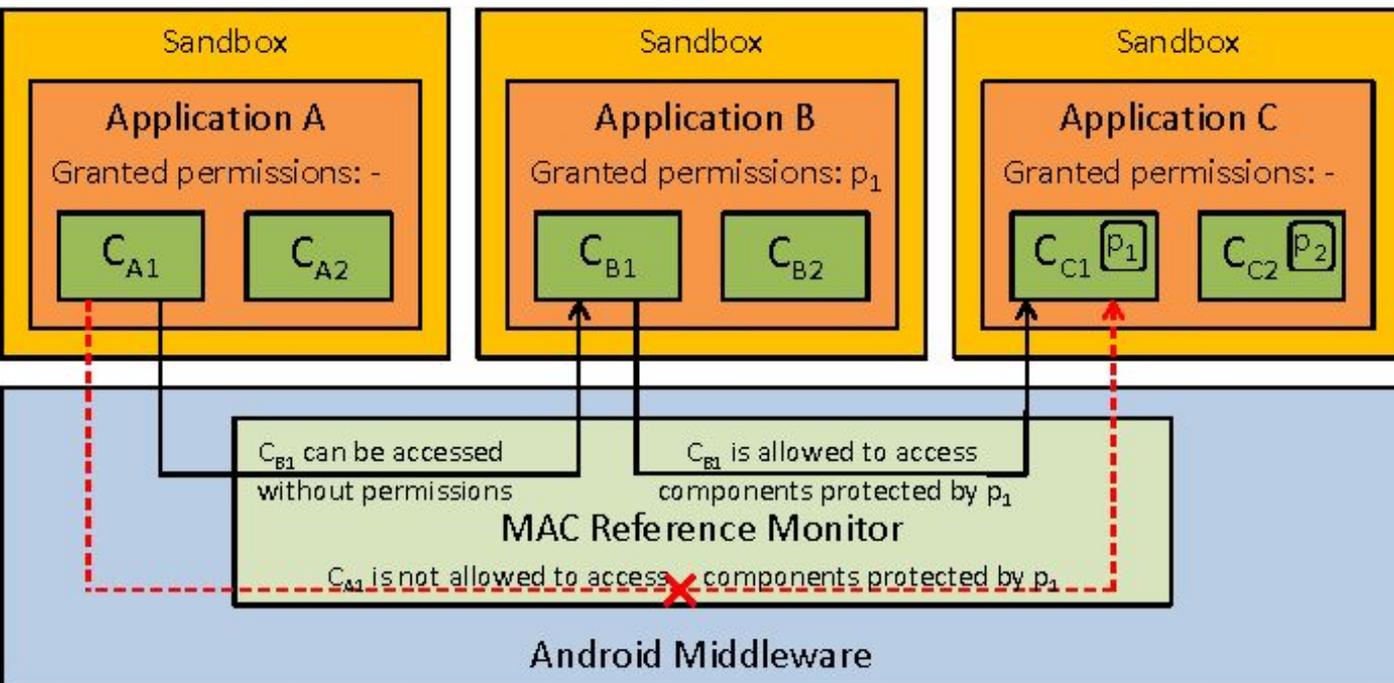


# Privilege Escalation on Android

Ca1 non può accedere a Cc1

I dati di Ca1 possono raggiungere Cc1

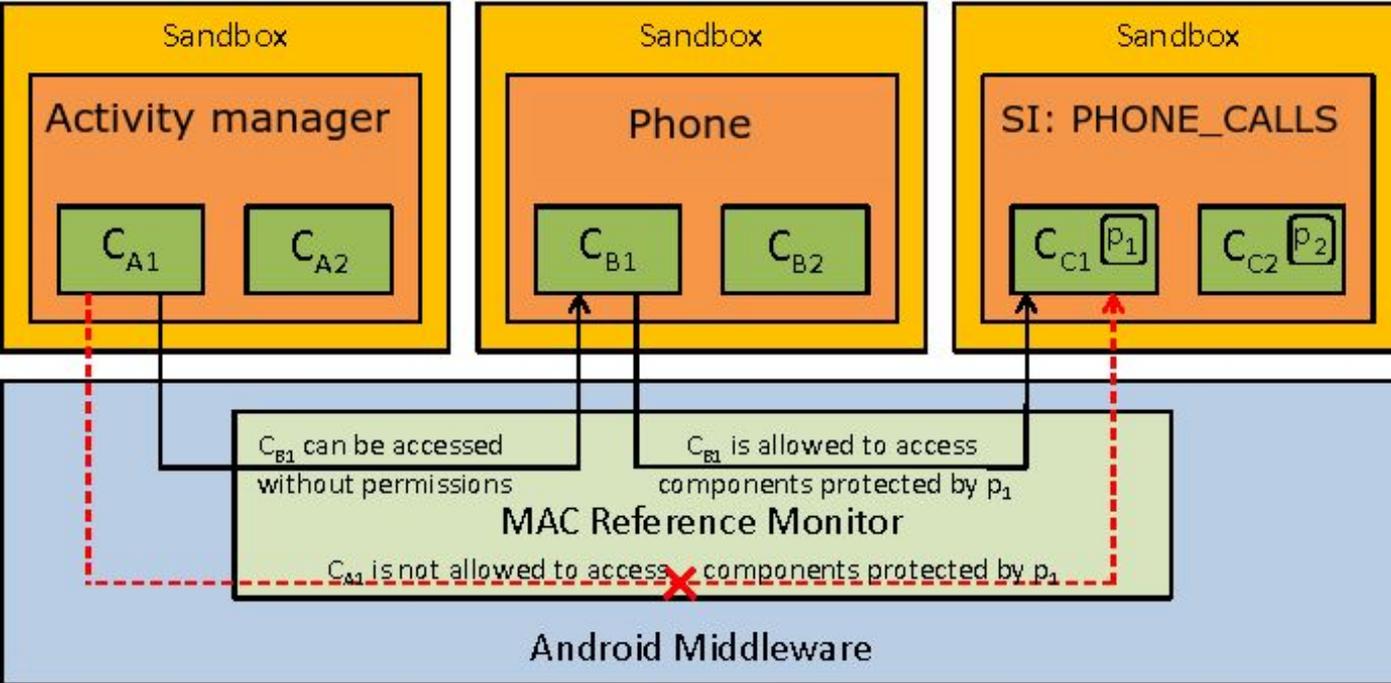
indirettamente tramite Cb1



# Privilege Escalation on Android

*an example*

- *Phone* ha un componente non protetto
- *Activity Manager* può sfruttarlo per acquisire il permesso **PHONE\_CALLS**



# Caso di studio

## Scenario d'attacco

- App con Buffer Overflow
- L'app ha il permesso di accedere ad Internet
- Obiettivo avversario: **SEND\_SMS**
- ROP without Returns
- Sfrutta Tcl tramite ASE



# Android Scripting Environment

Permette l'utilizzo di linguaggi di scripting:

Python, Perl, Tcl,...

Applicazione Client-Server:

- Implementati come componenti
- Front-end comunica comandi shell al server, che li esegue

Possiede permessi Standard

Stesso userID dell'app che lo richiama



# Android Scripting Environment

Permette l'utilizzo di linguaggi di scripting:

Python, Perl, Tcl,...

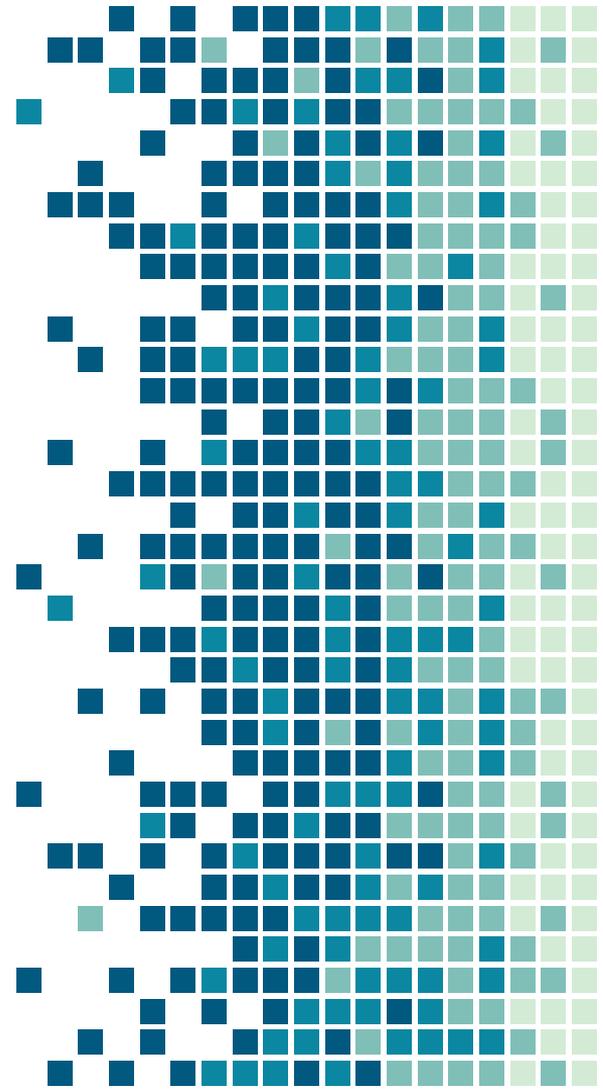
Applicazione Client-Server:

- Implementati come componenti
- Front-end comunica comandi shell al server, che li esegue

Possiede permessi Standard

Stesso userID dell'app che lo richiama

**Vulnerabilità!**



# ROP without Returns (R-to-Libc)

Sfrutta le librerie di sistema

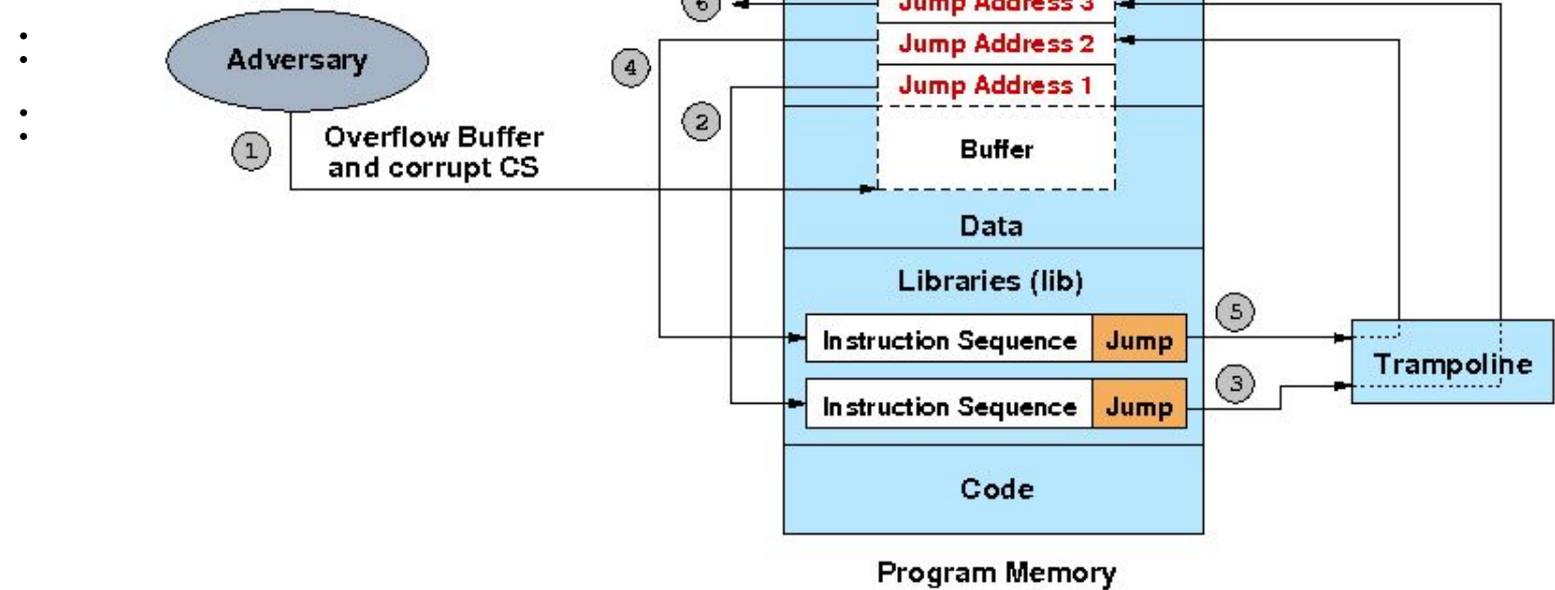
Usa salti indiretti (*BLX* in ARM)

Supera controlli come **W $\oplus$ E** o **NX-Bit**

Altri controlli meno comuni



1. Sovrascrive la struttura di Controllo (CS)
2. Inietta codici di salto reindirizzando l'esecuzione del programma
3. Esegue la sequenza di istruzioni finchè una nuova istruzione di salto reindirizza al *trampolino*
4. Questi carica il prossimo indirizzo di istruzioni dal CS, e reindirizza l'esecuzione ad esso



L'applicazione vulnerabile include codice C/C++

Una vulnerabilità risiede nelle operazioni

*setjmp/longjmp*

All'invocazione di *setjmp* vengono salvati i valori di alcuni registri in *jmp\_buf*, fino alla chiamata di *longjmp*.

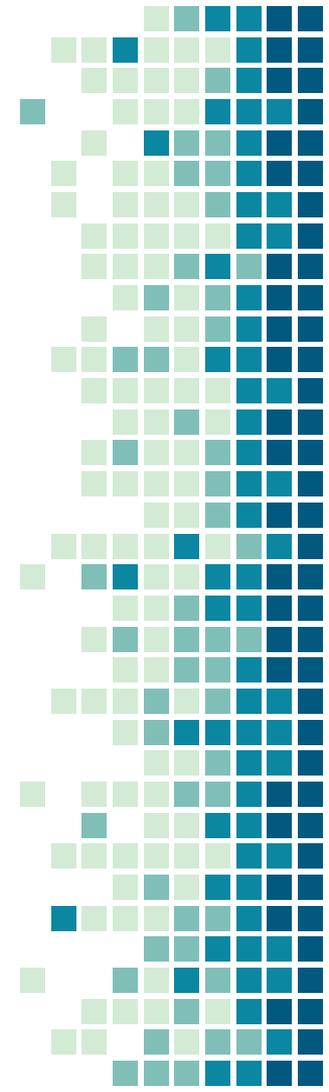
Attacco: modificare *jmp\_buf* prima della chiamata *longjmp*.



Esempio

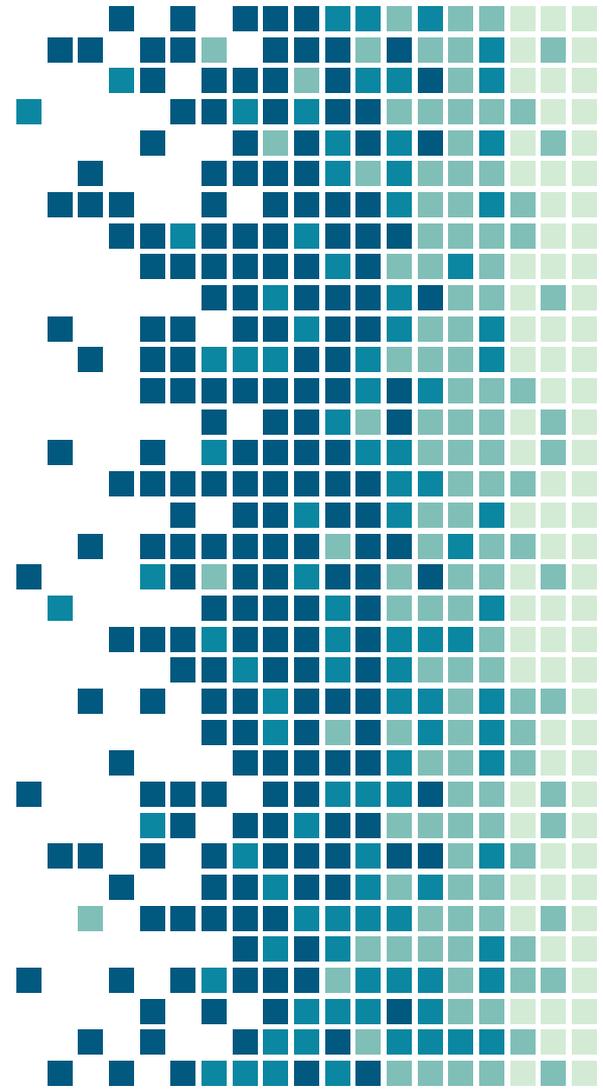
```
struct foo
{
    char buffer[460] ;
    jmp buf jb ;
};

jint Java_com_example_hellojni_HelloJni_doMapFile
( JNIEnv* env , jobjectthis)
{
    // A binary file is opened (not depicted)
    ...
    struct foo * f = malloc (sizeof(foo));
    i=setjmp(f->b);
    if(i) return 0;
    fgets(f->buffer, sb.stsize, sFile);
    longjmp(f->jb, 2);
}
```



# Heap protection?

**Canary** + 52 bytes di spazio  
prima del buffer...

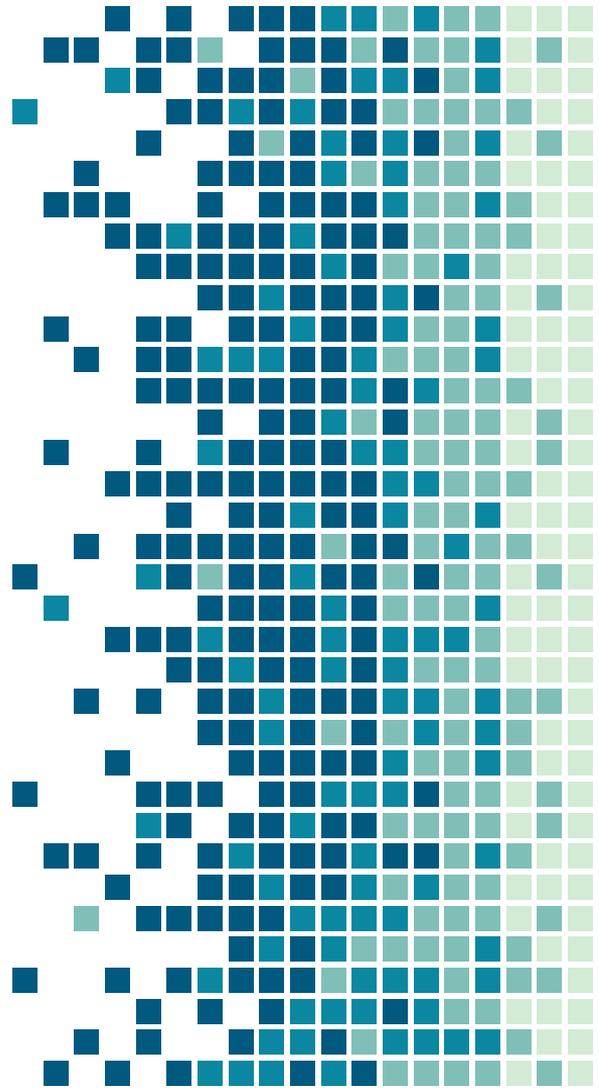


# Heap protection?



ma...

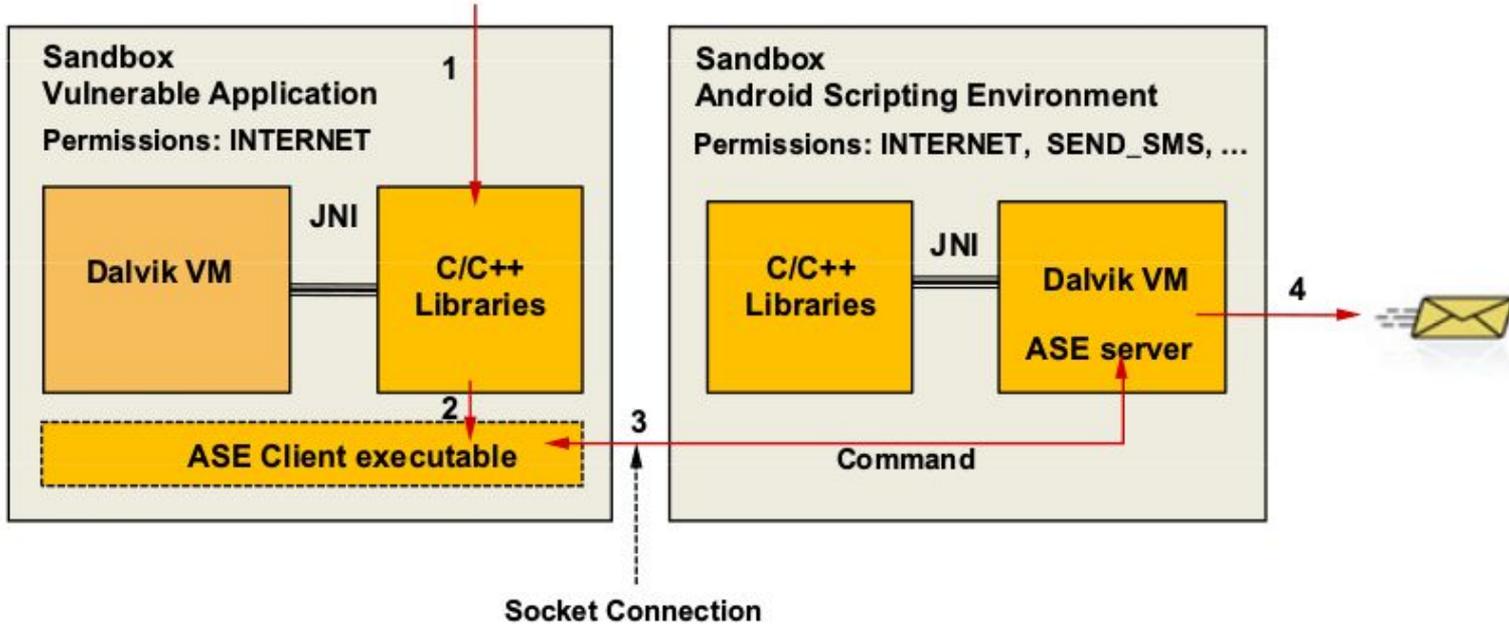
Canary fissa,  
indipendente  
dalla piattaforma!



# Flusso d'attacco

1. ROP su jmp\_buf
2. Invoca client Tcl
3. Il client stabilisce una connessione con il server
4. Il client passa i comandi da eseguire alla shell

Exploit vulnerability and launch ROP attack



# Comandi Tcl

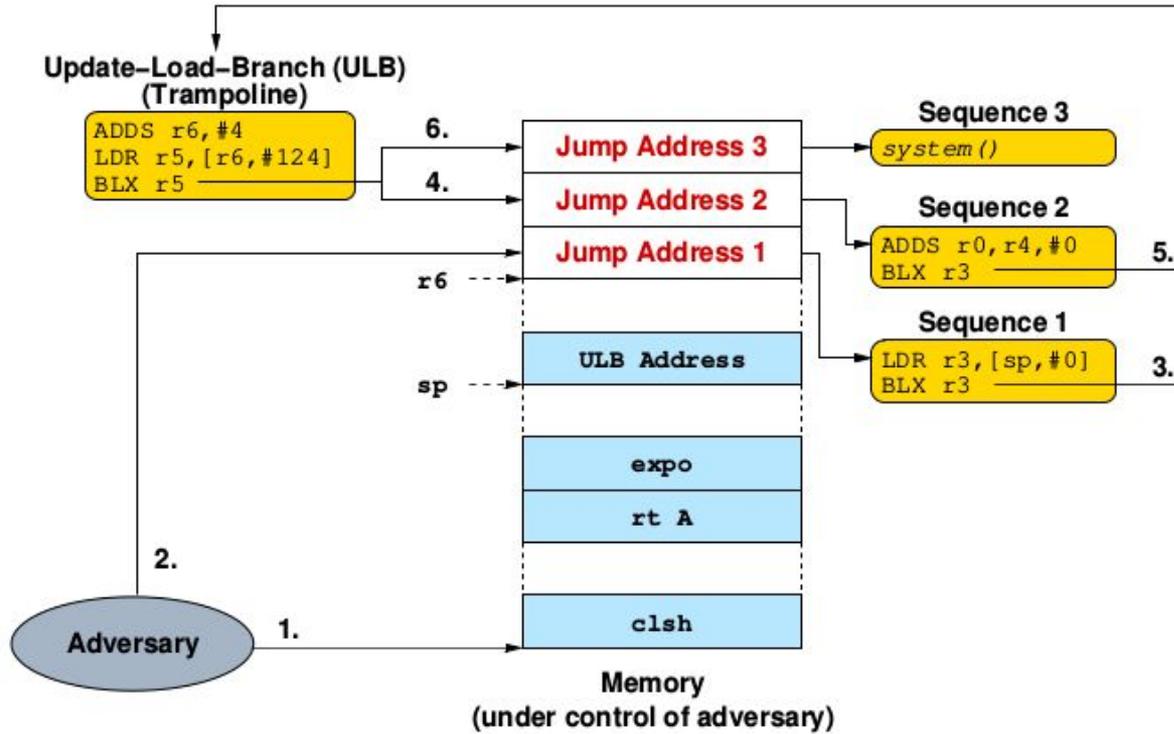
1. Variabile d'ambiente AP\_PORT da settare
2. Comando shell per mandare gli SMS

```
export AP_PORT= '50090';  
echo -e "package require android \n set  
android [android new] \n set num " |'5556 |'" \n set message  
"Test" \n for {set x 0} {$ x < 50} {incr x}  
{ $android send TextMessage $num $message} ''  
| /data/data/com.google.ase/tclsh/tclsh
```



# Panoramica attacco

1. Inietta indirizzi di salto e comandi
  2. Inizializza puntatore al primo indirizzo di salto
  3. Carica e reindirizza all'istruzione di trampolino (ULB)
  4. Itera fino ad invocare la *System*
- } Buffer Overflow





# Contromisure

- **Saint policy**

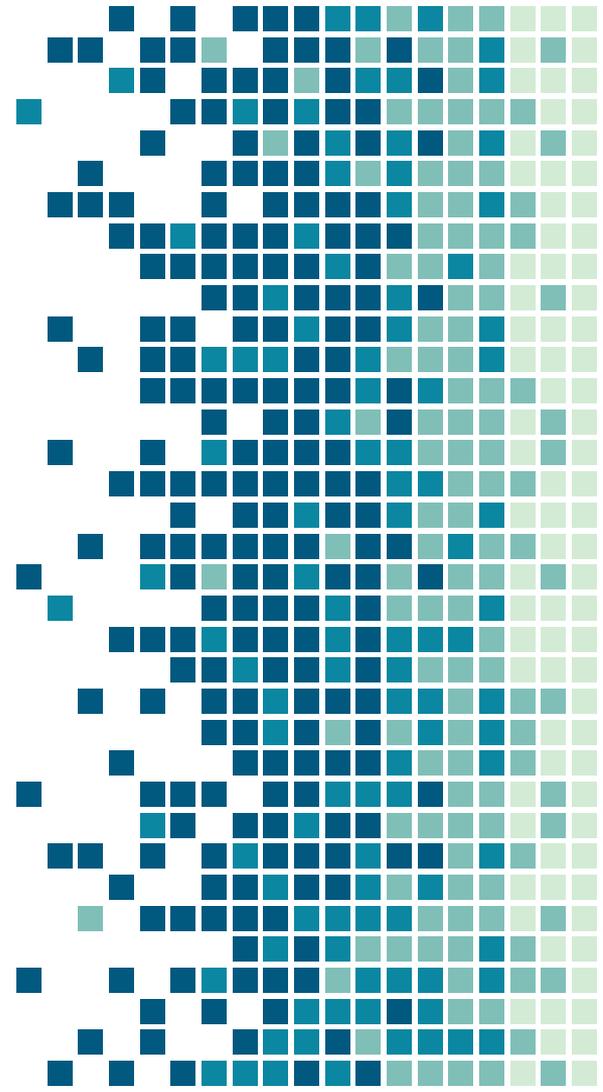
Permette agli sviluppatori di definire controlli di accesso globali ai componenti

- **Kirin**

Analizza i Manifest, analizzando permessi pericolosi e sovrapposizione di permessi tra App installate

- **TaintDroid**

Rileva e traccia dati sensibili che cercano di lasciare il sistema abusivamente



# Contromisure ma...

- **Saint policy**

Default Deny non rispettato

Dev'essere implementata dagli sviluppatori

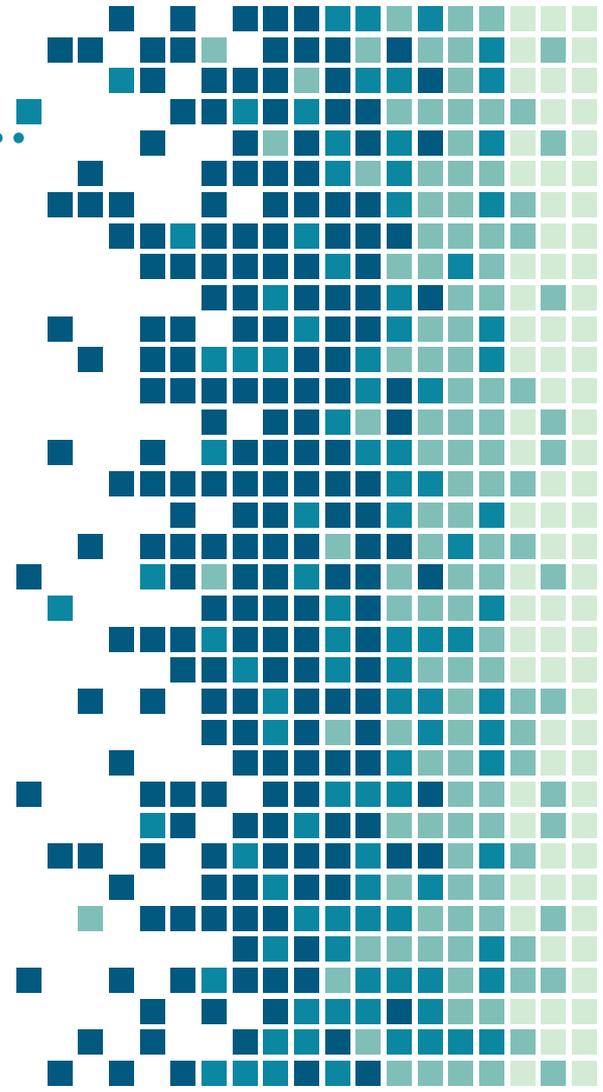
- **Kirin**

Può dare falsi positivi.

Non affidabile per controlli automatizzati

- **TaintDroid**

Non lavora su dati non sensibili,  
come l'esempio mostrato



# Conclusioni

Attacchi di questo tipo non semplici

Esistono diversi strumenti per mitigarli, ma nessuno riesce ad impedirli del tutto.

Problema alla base:

**Mediazione completa** non rispettata



# SPECIAL THANKS

to

Lucas Davi, Alexandra Dmitrienko,  
Ahmad-Reza Sadeghi and Marcel Winandy

Autori dell'articolo su cui è basata la presentazione

[https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-642-18178-8\\_30](https://link.springer.com/chapter/10.1007/978-3-642-18178-8_30)

